Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Martedì 28 novembre — Numero 277

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0,30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 553 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 luglio 1905, n. 350, per provvedimenti a favore dei mutuatari del Credito fondiario in liquidazione del Banco di Napoli e per la sistemazione dei rapporti dello stesso Credito fondiario col Banco di Napoli;

Sentito il Banco di Napoli;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 7 luglio 1905, n. 350, composto di dieci articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 19 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Carcano.

Visto, *Il guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

REGOLAMENTO per la esecuzione della legge 7 luglio 1905, n. 350, sui provvedimenti a favore dei mutuatari del Credito fondiario (in liquidazione) del Banco di Napoli e per la sistemazione dei rapporti del Credito fondiario col Banco di Napoli.

Art. 1.

Per effetto della riduzione dell'interesse sui mutui del Credito fondiario (in liquidazione) del Banco di Napoli al 3.75 per cento, prescritta dall'art. 1 della legge 7 luglio 1905, n. 350, ha luogo la trasformazione dei mutui stessi indipendentemente dall'eventuale prolungamento della loro ammortizzazione.

Il Credito fondiario compilerà un elenco delle nuove rate semestrali dei mutui come sopra trasformati. Tale elenco, che dovrà essere approvato dal Consiglio di amministrazione del Banco, sarà depositato, per due mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, nella segreteria del Credito fondiario e degli stabilimenti del Banco stesso affinchè ciascun debitore possa prenderne conoscenza per quanto lo riguarda e presentare, se ne sia il caso, reclamo al Credito fondiario circa l'ammontare delle nuove rate.

Il deposito dell'elenco e i reclami sull'ammontare delle nuove rate non daranno diritto a sospendere i pagamenti alle rispettive scadanze e i mutuatari saranno sempre tenuti a pagare le nuove rate, dal 1° gennaio 1906, nella misura fissata dall'Istituto, salvo a ripetere qualsiasi differenza.

In relazione al disposto della prima parte dell'art. 1 della legge 7 luglio 1905, la semestralità di scadenza al 1° gennaio 1906 sarà calcolata per tre mesi alle condizioni stabilite nel contratto originario del mutuo e per tre mesi in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo stesso.

Le nuove semestralità del mutuo trasformato, tenuto conto di quanto precede circa le semestralità al 1° gennaio 1906, dovranno risultare da una ragione unica, che comprenda l'interesse e la imposta di ricchezza mobile, calcolata ai termini dell'art. 5, lettera *a*, della legge suddetta.

Art. 2.

Il prolungamento dell'ammortizzazione dei mutui è chiesto dai mutuatari al Credito fondiario con istanza scritta su apposito modello a stampa fornito dall'Istituto ed esente da bollo. In tale istanza sarà indicato il nuovo periodo di ammortizzazione dei mutui medesimi, il quale non potrà essere inferiore a 10 anni e sarà determinato per quinquenni, entro il limite massimo di 50 anni, tenuto conto dell'ammortizzazione del capitale originario già avvenuta alla data della presentazione della domanda.

La detta istanza non sospende in alcun modo il pagamento delle semestralità, nella misura già convenuta, che posteriormente vengano a scadere, nè gli atti esecutivi iniziati a carico dei debitori morosi, restando libero il Credito fondiario di proseguirli, occorrendo, fino al loro compimento.

I successori, a titolo universale o particolare, del debitore originario e gli aventi causa di lui, che non si siano ancora, a norma dell'art. 6 della legge 4 giugno 1896, n. 183, fatti riconoscere dallo Istituto, devono corredare la istanza dei documenti autentici che comprovino il loro diritto alla proprietà, al possesso ed al godimento del fondo ipotecato.

Per il prolungamento dell'ammortizzazione dei mutui deve stipularsi apposito contratto, da annotarsi in conformità dell'ultimo capoverso dell'art. 1 della legge 7 luglio 1905. Nel caso di costituzione di ipoteca a maggiore garanzia, deve stipularsi un contratto condizionato per avere effetto dopo che, accesa la iscrizione, dal certificato del conservatore delle ipoteche non risulti la preesistenza di altra iscrizione o trascrizione, o risultino iscrizioni che non menomino, a giudizio dell'Istituto, l'utilità della garanzia costituita. Si procederà quindi alla stipulazione del contratto definitivo.

Art. 3.

Le disposizioni dell'art. 3 della legge 7 luglio 1905 non sono applicabili a quei mutuatari i quali, avendo un debito arretrato costituito secondo l'art. 2 della legge stessa, non chieggano, o ai quali non sia consentito, il prolungamento dell'ammortizzazione del rispettivo mutuo.

I mutuatari che abbiano ottenuto di prolungare l'ammortizzazione del rispettivo mutuo e intendano valersi delle disposizioni dell'art. 3 della legge per il pagamento del debito arretrato devono farne dichiarazione nella istanza o allegarvi i documenti relativi a quelle cautele, o all'ipoteca consentita dal secondo comma dell'art. 2 della legge stessa, che, a giudizio dell'Istituto, siano sufficienti a garantire il detto debito.

Il Consiglio d'amministrazione delibera intorno alle cautele, caso per caso, e il mutuatario non potrà impugnarne le decisioni.

L'ipoteca a garanzia del debito arretrato può essere costituita o sui beni del mutuatario, già vincolati per il mutuo, o su altri beni del mutuatario stesso o di terzi.

I mutuatari devono allegare alla loro istanza i documenti relativi alla libertà, nel primo caso, e, nel secondo caso, quelli relativi alla provenienza, alla proprietà o alla libertà dei beni.

Il Banco di Napoli, ove ne ravvisi la necessità, fa eseguire da periti di sua fiducia, ed a spese dei mutuatari, la stima dei beni predetti.

La perizia è fatta nell'interesse dell'Istituto, il quale non rimane vincolato dai risultati di essa.

Art. 4.

Il debito arretrato, di che all'articolo precedente, è costituito dalle semestralità scadute e non pagate, dai relativi interessi di mora maturati e liquidati alla ragione semplice del 5 per cento, fino al giorno anteriore alla data del relativo contratto, nonchè dalle spese e da quanto altro fosse dal mutuatario dovuto al Credito fondiario a tutto il detto giorno.

Il detto debito è pagabile a semestralità, le quali devono essere fisse e costanti, e devono perciò risultare da una ragione unica, che comprenda il relativo interesse, nel limite stabilito dall'art. 3 della legge 7 luglio 1905, e la imposta di ricchezza mobile, calcolata secondo la legge vigente per la imposta medesima.

Il Consiglio di amministrazione del Banco determinerà la misura, che deve essere uniforme per tutti i mutuatari, tanto dell'interesse predetto quanto di quello di mora per eventuale ritardato pagamento delle semestralità di cui sopra.

Tali semestralità hanno la stessa scadenza di quelle del mutuo.

Per il debito arretrato sono tenuti conti individuali a parte ed è istituita apposita voce nelle scritture e nella situazione generale del Credito fondiario.

Art. 5

Il Consiglio d'amministrazione del Banco delibererà prima del 31 dicembre 1905, se ed in quale misura intenda valersi della facoltà di cui all'art. 6 della legge 7 luglio 1905.

Art. 6.

I certificati delle iscrizioni ipotecarie e delle trascrizioni ed in generale gli atti, certificati, estratti e documenti considerati nell'art. 7 della legge 7 luglio 1905, n. 350, si rilasciano in carta libera, ma debbono essere richiesti dall'istituto del credito fondiario con apposita domanda, pure in carta libera, in cui sia fatto esplicito riferimento alla domanda di prolungamento dell'ammortizzazione del mutuo e siano indicati l'importo del mutuo medesimo e gli altri estremi del relativo contratto.

Tali domande vengono conservate dagli uffici delle ipoteche, dagli altri uffici pubblici e dai notai che rilasciano l'atto.

Nei certificati, negli estratti o negli atti o documenti, rilasciati come sopra, è fatta menzione della domanda dell'istituto e dell'uso esclusivo cui gli stessi atti sono destinati.

L'Istituto del credito fondiario ha l'obbligo di prendere nota dei detti certificati ed atti in apposito registro, e di conservarli a corredo delle rispettive trattazioni riguardanti la trasformazione dei mutui, per poterli esibire agli ispettori demaniali in occasione di verificazione.

L'Istituto non assume responsabilità per ritardo, o per altra causa che impedisca la sollecita e completa raccolta degli atti.

Art. 7.

Gli annotamenti al margine delle iscrizioni ipotecarie dei mutui attuali, da farsi in conformità dell'ultimo alinea dell'art. 1 della detta legge 7 luglio 1905 e del presente regolamento, si operano colla consegna al conservatore delle ipoteche di una dichiarazione, firmata dal direttore generale del Banco di Napoli, esente da tassa e autenticata da notaio.

Art. 8.

Agli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 14, 17 e 18 della legge 7 luglio 1905, il Credito fondiario promuoverà, entro un mese dalla data del presente regolamento, i provvedimenti opportuni per la cancellazione del vincolo esistente sui certificati nominativi di rendita ad esso intestati in conformità all'articolo 100 del testo unico delle leggi bancarie, approvato con Regio decreto 9 ottobre 1900, n. 373, e per il tramutamento in cartelle al portatore.

Tali cartelle saranno custodite nelle Casse del Banco, secondo

speciali istruzioni, da determinarsi dal Consiglio di amministrazione o da approvarsi dal Ministero del tesoro.

Art. 9.

Sono apportate al regolamento per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo Credito fondiario, approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, le seguenti modificazioni:

1° All'art. 4 è sostituito il seguente:

« Per l'azienda del Credito fondiario è compilato un rendiconto generale consuntivo dell'esercizio scaduto, che, dopo essere stato approvato dal Consiglio d'amministrazione del Banco, viene presentato al Ministero del tesoro entro la seconda decade di febbraio dell'anno successivo a quello cui il rendiconto stesso si riferisce.

« Il Ministero comunica copia del detto documento alla Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione, e ciò in tempo utile, affinchè il suo parere possa essere tenuto presente dal Consiglio generale del Banco, al quale il detto rendiconto viene sottoposto, per la necessaria approvazione, nella sua sessione ordinaria ».

2° Nel secondo capoverso dell'art. 14, dopo le parole « dei mutui » sono aggiunte le seguenti: « o ritirate a norma degli articoli 16 e 17 della legge 7 luglio 1905, n. 350 ».

Sono abrogate le disposizioni dei capoversi 3, 4, 5 e 6 del detto art. 14.

3° In conformità agli articoli 7, 12 e 13 della legge 7 luglio 1905 già citata, le disposizioni negli articoli 17, 26 e 27 cesseranno di avere effetto dal 1° gennaio 1909.

4° Sono abrogate le disposizioni degli articoli 19, 20 e 21.

Art. 10.

I rapporti del Credito fondiario coi mutuatari e col Banco di Napoli sono soggetti alle norme in vigore, in quanto non siano contrarie alla legge 7 luglio 1905, n. 350 ed al presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale delle carceri

RETTIFICA.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Lo stato matricolare e gli atti relativi alla carriera percorsa nell'Amministrazione carceraria da Bertorelli cav. rag. Giovanni Virginio, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, sono rettificati nel senso che i medesimi, invece che a Bertorelli Virginio, debbano intendersi intestati a Bertorelli Giovanni Virginio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio

Con R. decreto 10 novembre 1905 sono stati nominati allievi verificatori nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, con l'annuo stipendio di L. 1500, a datare dal 16 stesso mese, i signori:

1. Vita Decio — 2. Lazzarini Mario — 3. Tocchi Luigi — 4. Loggio Giovanni — 5. Pilato Angelo — 6. De Crecchio Dante — 7. Mannucci Umberto — 8. Liga Pietro — 9. Sini Guido.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione)*

Il signor Nardone Crescenzo fu Fortunato ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 29 ordinale, n. 286 di protocollo e n. 941 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Avellino, in data 22 luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 45, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Nardone Crescenzo fu Fortunato il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.80 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,36 84	103,36 84	103,73 79
4 % *netto*	104,81 87	102,81 87	103,18 82
3 ½ % *netto* .	104,32 71	102,57 71	102,90 05
3 % *lordo*	73,20 83	72,00 83	72,82 61

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La squadra internazionale ha incominciato, ieri, le sue operazioni contro la Turchia, occupando qualche punto dell'isola di Mitilene e si accinge a proseguirle.

L'attitudine decisa delle potenze ha finito con l'indurre il sultano a recedere dall'opposizione e venire a trattative. Un dispaccio da Costantinopoli in data di ieri afferma che il ministro degli esteri avrebbe interpellato gli ambasciatori di Austria-Ungheria e d'Inghilterra per sapere se le potenze acconsentirebbero a modificare l'ultima Nota. Gli ambasciatori avrebbero risposto che era troppo tardi e che l'ammiraglio della squadra aveva dato 24 ore di tempo al governatore di Mitilene per le comunicazioni eventuali col Governo ottomano.

Altro dispaccio dice: « Le condizioni alle quali la Porta accetterebbe il controllo finanziario sarebbero di poca importanza.

« Essa vorrebbe che i delegati finanziari si chiamassero consiglieri finanziari, e vorrebbe pagarli essa.

« Il primo punto è accettabile: il secondo no.

« La notizia da Sofia di una pretesa attitudine dannosa e di un intervento dell'Ambasciata di Germania nella questione è senza fondamento. L'attitudine della Germania è correttissima.

« Tutto è calmo a Costantinopoli.

« Le misure che sono state prese riguardano soltanto il processo per l'attentato contro il Sultano ».

Secondo poi particolari informazioni della *Neue Freie Presse* il Sultano avrebbe deciso di accettare tutte le richieste delle potenze senza riserve nè modificazioni. Il ministro Tawsick Pascià sarebbe stato incaricato di informare il barone Calice, ambasciatore d'Austria e decano del Corpo diplomatico, della decisione sovrana. Il barone Calice ha chiesto che tale comunicazione gli fosse fatta per iscritto.

***

La rivolta militare scoppiata a Sebastopoli non è ancora stata domata. Il corrispondente da Pietroburgo del *Journal* telegrafò ieri l'altro al suo giornale nei seguenti termini:

« Le voci più pessimiste corrono sulla situazione degli ufficiali di terra e di mare a Sebastopoli. D'altronde oggi non fu comunicato nessun dispaccio particolare. Quanto ai dispacci ufficiali, essendo domenica, gli uffici dell'Ammiragliato sono chiusi e nessuno si cura di rassicurare il pubblico.

« Ho potuto parlare con un alto funzionario delle ferrovie che mi disse: « Abbiamo ricevuto dal capo del personale della nostra Compagnia a Sebastopoli delle notizie cattivissime. L'artiglieria e la fanteria hanno fatto causa comune coi rivoltosi, che sono interamente padroni della città e del mare. Per la prima volta il Governo è rimasto privo del sostegno dell'esercito. Nelle precedenti sommosse noi conservammo dappertutto fedeli le truppe. L'avvenire è molto fosco ».

Il giornale *Russkia Viedomosti* dice che tutta la squadra del Mar Nero si è ammutinata. La ribellione ha cominciato a bordo dell'incrociatore *Uchakof*. Un telegramma da Sinferopoli dice che si mandano delle truppe a Sebastopoli e che vi si recano pure i comandanti dei Corpi d'esercito. Un dispaccio da Odessa annunzia la partenza precipitosa di rinforzi per la stessa destinazione.

Il Governo russo, nel mentre cerca di domare la rivolta militare con l'invio a Sebastopoli di truppe sicure, fa nuove concessioni ai contadini per far cessare il movimento agrario. Il *Messaggero dell'Impero* annunciò ieri che il condono della metà dei pagamenti per il riscatto delle terre per il 1906 e la soppressione di questi pagamenti dal 1907, che avranno per conseguenza di lasciare in mano ai contadini 135 milioni di rubli, non sono che il principio di una serie di riforme rurali più importanti, che la Duma dell'Impero dovrà eseguire, d'accordo coi rappresentanti rurali, tenendo equo conto dei diritti dei contadini e di quelli dei proprietari fondiari.

***

A Cristiania ebbe ieri luogo la solenne cerimonia del giuramento del nuovo Re Haakon VII. Assistevano il principe Enrico di Prussia e gli ammiragli esteri.

Il Re e la Regina, preceduti da un grande corteo, si recarono allo Storthing, dove presero posto sotto un baldacchino. Allora il presidente dello Storthing, Berner, invitò il Re a prestare giuramento.

Prestato il giuramento, Berner rivolse un discorso al Re e disse che il nome di Haakon suona bene in Norvegia recando in sè un presagio che giorni felici verranno per la Norvegia. Concluse invocando sul Re la protezione di Dio.

Il Re rispose rilevando il posto onorevole che lo Storthing ha nella Costituzione e nel cuore di tutti i norvegesi. La sua maggior gioia sarà di lavorare collo Storthing per la pace e la felicità della patria e di rivolgere tutte le sue forze per questo scopo. Terminò gridando: *Viva la patria!*

Indi i Sovrani lasciarono lo Storthing, accolti dalla popolazione con ovazioni entusiastiche.

***

I giornali di Londra, giuntici ultimamente, pubblicano un comunicato in cui è detto che il Tasci-Lama del Tibet ha risposto all'invito del Governo dell'India di andare nell'India inglese, ove incontrerà, a Calcutta probabilmente, i Principi di Galles. L'avvenimento ha grande importanza perchè il Tasci-Lama è divenuto il capo spirituale della chiesa buddista, dalla partenza del Dalai-Lama. Egli è tenuto in gran venerazione ed ha sempre manifestato intenzioni molto amichevoli verso il Governo dell'India. Infine ha approvato la Convenzione anglo-tibetana avvenuta nello scorso anno fra il colonnello inglese Young e le autorità tibetane e che il Dalai-Lama non volle rinnovare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Morelli-Gualtierotti a Palermo. — Nella mattinata di ieri S. E. il ministro delle poste e telegrafi, ricevette, all'*Hôtel des Palmes*, un grandissimo numero d'impiegati postali e telegrafici, specialmente del personale subalterno, ascoltando i loro desiderî circa la carriera ed il servizio.

Indi si recò allo studio dello scultore Rutelli a vedere il monumento colla statua equestre, in bronzo, di Re Umberto, destinato a Catania.

Alle ore 12, col prefetto, col sindaco, con gli onorevoli deputati Masi e Rienzi e col comm. Casciani, si recò a Monreale, ove ricevette le più festose accoglienze.

Dopo la visita ai monumenti venne offerto, al Municipio, un ricevimento in onore dell'on. ministro.

Il sindaco ed il deputato Masi pronunziarono discorsi inviando un caldo saluto all'ospite.

L'on. Morelli-Gualtierotti ringraziò vivamente, tornando ad esprimere tutta la sua riconoscenza per le magnifiche accoglienze ricevute a Palermo e a Monreale e promettendo tutto il suo interessamento per la Sicilia.

Il ministro terminò brindando, tra entusiastiche acclamazioni, al Re.

Da Monreale si recò alla Villa Camastra, ospite dell'on. senatore Tasca Lanza, ed infine si portò alla stazione ferroviaria delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, alla quale si deve la nuova linea telefonica Palermo-Messina. Ovunque venne accolto colla massima simpatia e deferenza.

Iersera il ministro accompagnato dal sindaco e dalla Giunta comunale si recò in carrozza al porto ove s'imbarcò a bordo del *Marco Polo*, in partenza per Napoli.

Lungo il percorso venne salutato da grandi applausi. A bordo del piroscafo e nei pressi dello sbarcadero si trovava una grandissima folla che accolse l'on. Morelli Gualtierotti con vive acclamazioni, mentre la banda municipale intuonava la marcia reale.

Si trovavano a bordo a salutare l'on. ministro il prefetto, il sindaco, le autorità giudiziarie, vari senatori e deputati, tutte le altre autorità civili e militari, i capi di tutti gli uffici dipendenti dal Dicastero delle poste e dei telegrafi, moltissime notabilità cittadine, le rappresentanze di tutte le categorie di impiegati, quasi tutti i portalettere ed i fattorini telegrafici fuori di servizio, che hanno applaudito ininterottamente il Ministro.

Questi ringraziò tutti per le accoglienze festose ricevute a Palermo da tutte le categorie degli impiegati, dalle autorità e dalle notabilità cittadine.

Alle 19.45 il piroscafo partì. Mentre l'on. ministro dalla tolda ringraziava, ancora vive acclamazioni lo salutarono e la banda suonò la marcia reale.

Disposizioni scolastiche. — S. E. il ministro della pubblica istruzione con apposita circolare ai RR. provveditori ha disposto che gli ispettori scolastici visitino tutti gli istituti educativi dell'infanzia, pubblici e privati, con grande cura, affinchè sia evitato il pericolo di scambiare l'apparenza con la realtà; di giudicare il valore d'un istituto piuttosto dalla sua esteriore appariscenza, che dai suoi pregi intrinseci.

Gli ispettori dovranno precipuamente fissare la loro attenzione sui seguenti punti:

a) assetto materiale (locali e giardino, banchi e altra suppellettile, materiale didattico, ecc.);

b) ordinamento interno, e metodo d'insegnamento;

c) personale (titoli di coltura e stipendi).

La circolare raccomanda inoltre un prospetto statistico dei bambini iscritti, divisi per sesso e per anni di età; lo statuto organico e il regolamento interno dell'asilo.

Unione delle Camere di commercio. — La XII sessione del Comitato esecutivo della Unione, composto di 25 Camere di commercio, è stata definitivamente fissata pei giorni 28 e 30 novembre. Si occuperà, fra altro, del 2° Congresso internazionale delle Camere di commercio da tenersi a Milano nel 1906 - dell'azione degli uffici consolari italiani all'estero (relazione della Camera di Como) - della esportazione dei manufatti (Brescia) - delle disposizioni sugli infortuni del lavoro (Civitavecchia) - della industria olearia (Foligno) - della riforma delle tasse sugli affari (Torino) - del servizio economico sulle ferrovie (Brescia) - dei fili aerei pei trasporti a distanza (Salerno) - delle statistiche commerciali (Lucca) - dell'attuale situazione dei servizi ferroviari (Verona) - dei servizi marittimi (Messina).

Per il servizio ferroviario a Roma. — Una Commissione della Camera di commercio di Roma, venne l'altro ieri ricevuta dal comm. Bianchi, assistito dal cav. Cavazza, direttore del compartimento di Roma e dal capo del movimento cav. Tajani, ai quali espose le preoccupazioni del commercio romano circa alcune deficienze del servizio ferroviario.

Le risposte avute hanno esaurientemente soddisfatto la Commissione.

Pro-Calabria. — Telegrammi da Bucarest informano che l'altra sera ebbe luogo a quel Teatro Nazionale una festa artistica a beneficio dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

V'intervennero i ministri, il ministro d'Italia, marchese Beccaria-Incisa, il ministro di Rumania a Roma, sig. Fleva, l'alta società di Bucarest ed un numeroso e scelto pubblico.

L'orchestra suonò l'inno reale italiano che fu ascoltato in piedi da tutti gli intervenuti.

— Il Consiglio municipale di Bucarest ha stanziato la somma di 3000 franchi a favore dei danneggiati dai terremoti nelle Calabrie.

La sottoscrizione aperta allo stesso scopo, per iniziativa della signora Lahovary, moglie del ministro degli esteri, ha raggiunto la somma di 10 mila franchi.

R. Accademia di San Luca. — Alla R. accademia di San Luca ebbe luogo l'assemblea ordinaria per l'elezione del nuovo vice presidente ed è stato eletto con splendida votazione il comm. Cesare Maccari.

Sono stati creati accademici di merito all'unanimità l'architetto cav. Filippo Galassi, residente, lo scultore americano Triebel, corrispondente, ed il cav. Antonio Lanzi, accademico aggiunto come incisore di gemme.

Il comm. Antonio Apolloni è stato eletto consigliere, ed ha riferito sulle proposte definitive fatte al Governo per la cascata delle Marmore.

Il presidente senatore Monteverde commemorò i colleghi Galletti, Viviani, Massarani, Micheli, Ferrari Giuseppe e Sacconi.

Ad onore di Giuseppe Sacconi l'Accademia ha voluto che il seggio da lui occupato resti vuoto nella corrente sessione.

R. Accademia di Santa Cecilia. — La presidenza della R. Accademia di Santa Cecilia di Roma, come ogni anno, ha organizzato una serie di concerti che comincerà ai primi di febbraio e terminerà a Pasqua. I concerti saranno tenuti, come di consueto, nelle ore pomeridiane del lunedì. Si avranno:

a) un concerto orchestrale sotto la direzione del maestro Giuseppe Martucci e

b) un concerto corale e orchestrale sotto la direzione dello stesso maestro (esecuzione di brani del *Parsifal*).

Due concerti orchestrali sotto la direzione del maestro Max Fiedler.

Un concerto orchestrale sotto la direzione del maestro Camillo Saint-Saëns, che eseguirà anche un programma all'organo.

Un concerto del violinista Jacques Thibaud.

Un concerto della Società degli istrumenti antichi di Parigi (quinton, clavicembalo, viola d'amore, viole da gamba, ecc.).

Un concerto della cantante signora Mysz-Gmeiner.

I programmi e le date dei singoli concerti saranno prossimamente pubblicati. Oltre questa serie di concerti la R. Accademia darà nell'anno 1906 altre esecuzioni ad invito, alle quali i signori abbonati hanno diritto.

I giuochi olimpici a Roma. — Presieduto dal conte di San Martino, si è riunito il Comitato per la IV Olimpiade per decidere intorno alla grande festa sportiva che dovrebbe essere tenuta a Roma nel 1908. Presero parte alla riunione don Enrico Ruspoli, il duca Sforza Cesarini, il comm. Cagli e l'on. Brunialti.

La IV Olimpiade, che, dal Comitato internazionale olimpico, residente a Parigi, fu deciso che fosse qui organizzata, importerà una forte spesa e la Commissione si è rivolta al Governo, alla Provincia e al Comune per sapere quale contributo essi daranno affichè le sua riuscita sia fin d'ora assicurata.

Non essendosi per altro ottenute risposte concrete, nè volendo

oggi il Comitato assumersi la responsabilità di un rinvio delle Olimpiade ad altra epoca, ha stabilito di rimettere ogni decisione ad una prossima riunione.

Servizio ferroviario. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

« Per ingombro della stazione di Verona, porta Vescovo, causa l'affluenza degli arrivi, rimane sospesa nei giorni 29 e 30 corrente e 1, 2 e 3 dicembre p. v. su tutta la rete continentale e sulle ferrovie meridionali e secondarie allacciate, l'accettazione di merci a piccola velocità a carro completo colà destinate.

Perdurando inoltre l'ingombro di Livorno marittima e di Livorno Torretta, di Napoli scalo e di Napoli porta di Massa, viene prorogata la sospensione nell'accettazione delle merci a piccola velocità, a carro completo, fino a tutto il 30 andante, per quelle destinate agli scali di Livorno, e fino a tutto il 1° dicembre p. v. per quelle destinate agli scali di Napoli ».

*** Per ingombro degli scali ferroviari delle stazioni di Milano a causa della straordinaria affluenza di arrivi, rimane sospesa nei giorni 29 e 30 corrente e 1 e 2 dicembre venturo su tutta la rete continentale, sulle ferrovie meridionali e secondarie, l'accettazione delle merci a piccola velocità, a carro completo ed a dettaglio, colà dirette, gli stabilimenti raccordati compresi.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre, reca:

Le pioggie ancora persistenti hanno impedito di terminare le semine in quasi tutta la penisola, ad eccezione dell'estremo sud. Nell'Italia superiore e centrale, i seminati ed i pascoli vegetano abbastanza bene; tuttavia s'incomincia a temere per essi a causa della soverchia umidità.

All'estremo sud ed in Sicilia lo stato delle campagne, favorito dal bel tempo, è assai soddisfacente. Quivi procedono regolarmente tutti i lavori campestri. Continua in tutta Italia il raccolto delle olive, con prodotto generalmente buono per qualità e quantità.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta a Melbourne.

Marina mercantile. — Da San Vincenzo diretto a Genova, ha transitato il 25 corrente il *Perseo*, e da Barcellona ha proseguito per il Plata il *Sardegna*, entrambi della N. G. I. A Montevideo è giunto il *Vincenzo Florio*; da *Cardiff*, ha proseguito per Genova il *Lazio*; da Suez per Genova il *R. Rubattino* e per Bombay il *D. Balduino*, tutti della suddetta Società.

Ieri l'altro i piroscafi *Venezuela*, della Veloce, e *Mendoza*, del Ll. italiano, partirono il primo da Barcellona per Genova ed il secondo da Genova per Buenos Aires. Il piroscafo *Centro America*, della Veloce, giunto a Colon proseguì per Puerto Limon.

ESTERO.

Nuovi francobolli cretesi. — La *Gazzetta ufficiale di Terisso*, organo degli insorti cretesi, pubblicò un decreto dell'assemblea nazionale dei rivoluzionari, con cui viene istituito un servizio postale autonomo.

Contemporaneamente venne approvata l'emissione di 5 specie di francobolli, cioè da 5, 10, 20. 50 *lepta* e da 1 *dramma*. Tali francobolli verranno stampati a mano e perciò costituiranno una rarità filatelica. Essi porteranno sul margine superiore la scritta: *Governo provvisorio di Creta - Servizio postale*; e nel mezzo l'effige della Vittoria dell' antico scultore Feone, col motto: *Unione* (s'intende unione con la Grecia), e sul margine inferiore l'indicazione del valore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHRISTIANIA, 27. — In occasione del suo avvenimento al trono il Re Haakon ha ricevuto telegrammi di felicitazione dal Re d'Italia, dall'Imperatore d'Austria-Ungheria, dallo Czar, dal Re del Belgio e dal Principe Reggente di Baviera.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il bilancio di previsione dell'Impero pel 1906 si pareggia in 2,406,274,999 di marchi cioè 191,042,638 più del 1905. 254,700,000 marchi dovranno coprirsi con prestito. Le nuove imposte sono valutate e 156 milioni di marchi.

Il debito totale dell'Impero era ai primi di ottobre di 3,543,000,000.

Fra le spese straordinarie figurano 103,000,000 di marchi per le spese della spedizione nell'Africa sud-occidentale tedesca e 1,438,000 marchi per la spedizione nell'Africa orientale tedesca.

BERLINO, 27. — Il governatore Lindequist annunzia che Samuele Isaak, capo dei Witbois, con 17 notabili e la sua banda, e Hans Hendrik, capo dei Veldschoendragers si sono arresi a Berseba.

PARIGI, 27. — Alla Corte d'assise della Senna è cominciato il dibattimento per l'attentato in via Rohan contro il presidente Loubet ed il Re di Spagna.

Sono presenti gli accusati Cassanel, Vallina, Malato e Arvey.

Assiste al processo un pubblico numerosissimo.

Si procede all'interrogatorio degli imputati.

Vallina ed Arvey fanno professione di anarchia.

Cassanel dichiara invece di essere repubblicano avanzato.

Malato riconosce di professare dottrine rivoluzionarie e si dichiara pronto a far causa comune coi rivoluzionari spagnuoli, se venisse un movimento rivoluzionario; dichiara di non essere italiano, sebbene nato di padre italiano. Fu funzionario francese nella Nuova Caledonia, poi andò a Londra nel 1892 per evitare l'espulsione dalla Francia. Così evitò pure di fare il servizio militare.

Gli accusati dichiarano di ignorare i fatti riferiti dall'accusa.

Malato dice che ha creduto che l'invio di bombe dalla frontiera spagnuola fosse un tranello della polizia.

Vallina ammette di aver nascosto in un bosco alcune bombe simili a quella che servì per l'attentato.

Il generale Dubois, gli ufficiali ed i soldati di scorta alla carrozza reale ed altri testimoni oculari depongono su varie circostanze dell'attentato.

Parecchi agenti dichiarano di aver veduto Farrant con Vallina al momento in cui questi andava da Malato a prendere le bombe.

Malato e Vallina contestano le affermazioni degli agenti.

Fouquet, capo della brigata delle ricerche, depone come fece il possibile per prevenire l'attentato.

L'udienza è rinviata a domani.

MOSCA, 27. — *Congresso delle Zemstwos.* — Prima di terminare le sue sedute il Congresso ha approvato all'unanimità una mozione la quale chiede che siano prese misure per impedire il ripetersi delle violenze antisemite che, in seguito alla pubblicazione del manifesto del 30 ottobre, avvennero in una settantina di località abitate da esraeliti e che furono organizzate in parte dalle autorità amministrative.

Questa mozione reclama pure misure per sradicare l'opinione secondo la quale gli israeliti non avrebbero alcun diritto civile.

La mozione dichiara pure che la concessione agli israeliti, di diritti uguali a quelli degli altri cittadini, appare oggi come una misura politica pienamente realizzabile e che la soppressione di tutte le leggi, ordinanze e decreti che apportano restrizioni a questi diritti non potrebbe essere difficile.

GIBILTERRA, 27. — La voce della perdita della corazzata *Edoardo VII* è completamente falsa.

VIENNA, 27. — Gli studenti tedeschi nazionali ripetettero stamani le dimostrazioni contro il rettore dell'Università. A mezzogiorno la calma era ritornata.

BUDAPEST, 27. — Stamane avvennero disordini dinanzi alla scuola politecnica. Gli studenti scagliarono sassi contro la polizia che perlustrava in quella località. Vi fu poi sulla piazza Samdor un conflitto fra la polizia e gli studenti, ai quali si associò anche la folla. Vennero scambiati colpi di arma da fuoco. Vi furono alcuni feriti.

In seguito alle dimostrazioni alla scuola pirotecnica sono stati sospesi i corsi universitari.

PARIGI, 27. — Il Re di Grecia è giunto alle 6.45 pomeridiane.

MADRID, 27. — Il Re Alfonso ha autorizzato il presidente del Consiglio, Montero Rios, a presentare alla Cortes il progetto di legge per sospendere le garanzie costituzionali in Catalogna.

Montero Rios ha chiesto l'urgenza e la riunione immediata delle Commissioni che debbono esaminare il progetto.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — (Seduta antimeridiana) — Si approva il progetto di legge per la riorganizzazione del regime dei *warrants* agricoli.

(Seduta pomeridiana). — Vaillant svolge un'interpellanza circa l'abuso arbitrario dell'ingerenza del Governo e del prefetto nell'amministrazione della Borsa del lavoro di Parigi.

LINCOLN, 27. — Il treno *express* diretto a Montreal per la linea Boston-Maine ha avuto una collisione con un altro treno che lo precedeva.

Vi sono 15 morti e 30 feriti.

VLADIVOSTOCK, 27. — Avendo un ufficiale ucciso un soldato, che si rifiutava di salutarlo e lo insultava, i soldati attaccarono quattro ufficiali al casino. Gli ufficiali si difesero a colpi di rivoltella. Tre ufficiali rimasero uccisi e il quarto ferito; 47 soldati ammutinati furono arrestati dai cosacchi.

PIETROBURGO, 27. — Nel bilancio dell'Impero per il 1906 è stato inscritto un credito di 15 milioni di rubli per migliorare la situazione degli impiegati ferroviari.

COSTANTINOPOLI, 27. — La flotta internazionale, che opera la dimostrazione navale contro la Turchia, ha effettuato ieri il suo programma.

Risulta da dispacci ricevuti alle ambasciate inglese e russa ed alla Legazione greca, che lo sbarco e l'occupazione di Mitilene sono avvenuti senza incidenti.

Nell'isola regna la calma. Anche Costantinopoli è completamente calma. Ieri il gran visir si è recato a far visita all'ambasciatore russo, che però era assente. Il gran visir ha parlato soltanto col dragomanno dell'ambasciata.

La situazione è invariata.

CRISTIANIA, 27. — Oggi nel pomeriggio una grande folla ha percorso la via principale della città e passando avanti al palazzo dello Storthing si è diretta alla Reggia.

I Sovrani hanno ricevuto una delegazione composta di nove membri, il capo della quale ha pronunciato un'allocuzione. Il Re lo ha ringraziato e lo ha pregato di trasmettere alla folla i suoi ringraziamenti, per l'atto di omaggio a lui fatto.

La folla ha intuonato l'inno nazionale. Il Re e la Regina sono apparsi replicatamente al balcone del palazzo, per ringraziare.

LONDRA, 27. — Il Re di Grecia è partito per Parigi, donde proseguirà per Atene, via Vienna.

MITILENE, 27. — Le navi delle potenze sono entrate in porto senza salutare la terra.

Le piccole navi, a causa della tempesta, hanno gettato l'àncora.

Quattrocento uomini hanno occupato le dogane, l'ufficio telegrafico ed altri punti della città e sorvegliano le caserme ove si è ritirata la guarnigione turca.

CRISTIANIA, 27. — Il Re ha presieduto il primo Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio, Michelsen, in omaggio alle tradizioni costituzionali, ha rassegnato le dimissioni dei ministri nelle mani del Re.

Il Re ha pregato Michelsen, in vista del modo eccellente con cui ha diretto il Governo norvegese negli ultimi mesi, di continuare a servire il paese.

Michelsen ha dichiarato, anche a nome dei suoi colleghi, di conformarsi al desiderio del Re.

PARIGI, 27. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Odessa:

L'ammiraglio Tchukim telegrafa da Sebastopoli:

Sono padrone della corazzata *Potemkin* che gli ammutinati hanno abbandonato oggi, raggiungendo gli ammutinati del reggimento di Brest e rinchiudendosi con alcuni cannoni nella caserma Lazareff, ove li attaccherò appena giungeranno rinforzi. Temo però che l'artiglieria si unisca ai rivoltosi. La situazione è oggi assai pericolosa. Altri ufficiali sono stati uccisi.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dice che si assicura che trentatre fabbriche, che impiegano 75,000 operai, hanno annunziato che licenzieranno il loro personale.

SEBASTOPOLI, 27. — La città è calma. Gli ufficiali dell'incrociatore *Otchakoff* furono costretti a lasciare la nave. Gli equipaggi delle corazzate *Rostisslaw* e *Trisviatitelia* sono calmi, e non manifestano alcuna tendenza ad unirsi agli ammutinati. Un battaglione della riserva ha raggiunto i marinai nella caserma. La fortezza è stata dichiarata in stato d'assedio.

I marinai continuano il loro servizio regolare, senza ufficiali; fanno pattuglie per le vie ed arrestano quei camerati che non hanno il permesso di lasciare la caserma.

Oggi, genetliaco dell'Imperatrice Vedova, i marinai, senza ufficiali, hanno organizzato una rivista davanti alla cattedrale di San Vladimiro.

Sono giunti da Teodosia distaccamenti del reggimento Viena.

Per quanto si sa le domande dei marinai ammutinati hanno carattere esclusivamente economico.

MOSCA, 27. — Il presidente e tutti i membri dell'ufficio di presidenza del Congresso dei contadini, chiusosi recentemente, sono stati arrestati dalla polizia e dalla gendarmeria in virtù dei regolamenti di Stato relativi alla difesa nazionale rinforzata.

Sono state operate perquisizioni. Gli arrestati sono otto, quattro dei quali sono accusati di propaganda a favore della ribellione aperta.

MADRID, 27. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione del progetto di legge per la sospensione delle garanzie costituzionali in Catalogna.

Dopo la lettura della relazione della Commissione, il presidente del Consiglio, Montero Rios, espone le ragioni che legittimano le misure eccezionali contro i separatisti, i quali osano mettere una parte integrante del territorio nazionale ai piedi di un'altra potenza europea.

Fra grande emozione, Montero Rios espone lungamente gli avvenimenti anteriori e la condotta delle autorità locali, colpevoli di debolezza, e chiede alla Camera di aiutare il Governo nella sua azione pratica.

Rahola, deputato catalanista, combatte la proposta, cercando di giustificare le tendenze regionaliste.

Montero Rios replica, condannando il regionalismo come il separatismo, poichè il regime costituzionale della Spagna è unitario.

Pronunciano indi discorsi e fanno osservazioni vari deputati di tutti i partiti che si dimostrano unanimi nell'esortare i catalanisti a riprovare il separatismo ed anche il catalanismo.

Il voto sul progetto di legge avrà luogo domani.

MADRID, 27. — (*Senato*). — Si apre la discussione sui fatti di Barcellona.

Un senatore catalanista attacca la condotta delle autorità di Barcellona. Accennando alla perdita di Cuba da parte della Spagna, dice che la prossimità della frontiera potrebbe influire sulla perdita più rapida della Catalogna.

Il ministro degli affari esteri, Gullon, chiede al Senato di stigmatizzare queste parole. Indi prosegue pronunziando un discorso altamente patriottico, che è salutato da calorosi applausi.

Vari senatori propugnano l'adozione urgente di energici provvedimenti.

Ferrer Perdidival espone la genesi e lo sviluppo del catalanismo, dicendo che l'indebolimento delle istituzioni ha, in Catalogna, contribuito potentemente alla nascita e alla estensione delle idee regionaliste.

Il risultato di tale indebolimento è dovuto al Ministero Sil-

vela. Dice che non vi sono più in Catalogna che due partiti e cioè il catalanista e l'anarchico.

I catalanisti hanno veduto le loro forze aumentate da quelle dei clericali, alla testa dei quali figura l'arcivescovo, cardinale Casañas.

Queste parole provocano l'intervento del vescovo di Urgel, il quale dice: I miei colleghi dell'Episcopato catalano sono, come me, innanzi tutto spagnuoli. È vero che hanno prestato il loro concorso ai regionalisti, ma senza pensare che lo porgevano ai separatisti.

Alcuni senatori fanno poscia alcune osservazioni.

Il ministro degli affari esteri dichiara che è soddisfatto delle dichiarazioni udite.

La seduta è tolta.

PIETROBURGO, 28. — La notizia, attinta ieri nei circoli ufficiali, che gli ammutinati di Sebastopoli si erano sottomessi era inesatta.

Il corrispondente del *Russ*, da Sebastopoli, telegrafa che le autorità si propongono di catturare gli ammutinati circondando le caserme mediante truppe, dopo avere tagliato le condutture dell'acqua ed intercettato agli ammutinati i mezzi di ricevere i viveri.

I circoli ufficiali sono molti impressionati, per la mancanza di notizie precise.

SAMARA, 28. — I detenuti della prigione provinciale, ribellatisi, ruppero le porte e le finestre, disarmarono i guardiani, danneggiarono le condutture dell'acqua e tagliarono i fili elettrici.

Furono chiamate le truppe, che repressero la ribellione.

Parecchi detenuti rimasero uccisi e feriti, gli altri evasero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.48.
Umidità relativa a mezzodì	72.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 13.2.
	minimo 3 2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0 0.

27 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar Nero, minima di 726 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 4 mm. sull'Italia meridionale, disceso altrove fino a 3 mm. in Liguria; temperatura aumentata quasi ovunque; pioggie al nord.

Barometro: minimo a 762 sul mar Ligure, massimo a 768 sul Jonio.

Probabilità: cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; venti moderati forti meridionali; mare agitato specialmente il Tirreno.

N. B. - È stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e dell'alto Adriatico d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	nebbioso	legg. mosso	13 8	10 2
Genova	piovoso	mosso	12 3	10 2
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	7 3	1 1
Torino	nebbioso	—	7 0	2 8
Alessandria	piovoso	—	7 3	5 9
Novara	piovoso	—	11 2	2 0
Domodossola	$^1/_2$ coperto	—	10 7	— 2 0
Pavia	piovoso	—	8 0	5 0
Milano	piovoso	—	8 6	2 8
Sondrio	coperto	—	8 0	— 0 3
Bergamo	piovoso	—	7 8	2 8
Brescia	piovoso	—	9 4	4 8
Cremona	piovoso	—	7 5	5 4
Mantova	piovoso	—	8 1	2 9
Verona	piovoso	—	8 0	5 2
Belluno	coperto	—	6 3	0 6
Udine	coperto	—	8 7	3 1
Treviso	coperto	—	9 1	4 0
Venezia	coperto	calmo	8 6	5 0
Padova	coperto	—	8 9	5 0
Rovigo	coperto	—	8 8	1 2
Piacenza	coperto	—	6 8	0 7
Parma	nebbioso	—	7 7	2 9
Reggio Emilia	coperto	—	9 5	3 2
Modena	coperto	—	9 6	5 9
Ferrara	coperto	—	7 8	2 3
Bologna	coperto	—	9 1	4 7
Ravenna	nebbioso	—	9 8	3 9
Forlì	coperto	—	10 0	2 4
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	coperto	calmo	11 7	7 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	8 5	2 7
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	11 5	6 5
Ascoli Piceno	$^1/_2$ coperto	—	12 5	3 5
Perugia	coperto	—	8 9	4 5
Camerino	coperto	—	9 0	3 5
Lucca	piovoso	—	11 5	4 9
Pisa	coperto	—	15 3	7 2
Livorno	coperto	calmo	13 5	9 0
Firenze	coperto	—	11 1	5 4
Arezzo	coperto	—	12 0	3 5
Siena	$^3/_4$ coperto	—	10 1	5 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	13 2	3 2
Teramo	coperto	—	12 2	4 8
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	10 7	4 3
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	7 8	0 5
Agnone	sereno	—	10 1	4 0
Foggia	sereno	—	13 5	5 0
Bari	sereno	mosso	13 8	3 8
Lecce	nebbioso	—	13 8	5 1
Caserta	sereno	—	14 0	6 2
Napoli	sereno	calmo	14 1	9 3
Benevento	nebbioso	—	13 8	0 0
Avellino	sereno	—	11 0	5 0
Caggiano	sereno	—	9 3	3 7
Potenza	sereno	—	9 1	2 7
Cosenza	sereno	—	13 4	3 6
Tiriolo	sereno	—	14 7	3 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 8	11 3
Trapani	sereno	calmo	17 0	9 0
Palermo	sereno	legg. mosso	17 9	6 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	9 0
Messina	sereno	calmo	17 2	9 5
Catania	sereno	mosso	16 9	8 8
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	17 7	10 1
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	7 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	14 3	8 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*